

MASSIMO SOLANI

msolani@unita.it

L'altra sera ero a Gela per un comizio per le primarie del Pd e alla fine un picciotto, dopo avermi detto che a Gela la mafia non esiste, mi ha chiesto se avevo risolto il problema in Belgio. Durante la campagna elettorale a Campobello di Licata, patria del superlatitante Giuseppe Falson, si avvicinò una persona e mi chiese se mi conveniva candidarmi alle elezioni europee visto che a Bruxelles non mi avrebbero dato la scorta». Rosario Crocetta, ex sindaco antimafia di Gela ed europarlamentare, è in partenza per Strasburgo dove questa volta, però, non troverà ad attenderlo alcun servizio di tutela, lui condannato a morte dalla mafia e per questo sotto scorta dal 2003. «Ma io vado lo stesso - dice - voglio partecipare al dibattito sulla libertà di stampa».

Onorevole, che cosa è successo?

«Fino ad ora la Francia mi aveva assicurato regolarmente la scorta, solo che sabato ho saputo da una agenzia di stampa che la portavoce del Presidente del Parlamento Europeo Buzek chiedeva alla Francia di riassegnarmi quella scorta che non mi sarebbe più stata garantita. Così, di punto in bianco: prima avevo avuto un problema simile con il Belgio, che due giorni fa si è impegnato a risolvere la questione, ora invece la Francia mi toglie la scorta dopo avermela garantita per due mesi».

Ha avuto spiegazioni per questa decisione?

«No, so soltanto che questa cosa accade in coincidenza con il dibattito sulla libertà di stampa».

Un dibattito che gli europarlamentari italiani del centrodestra hanno duramente criticato. Dicono che danneggia l'Italia. Un po' come le accuse che le muove l'onorevole Mario Mauro per il suo impegno antimafia al-

l'Europarlamento.

«Io avevo chiesto che venisse istituita una commissione di inchiesta sul fenomeno mafioso in Europa e Mauro ha rilasciato una intervista a *Il Giornale* per dire che la mia è una strategia per attaccare il governo italiano e infangare il nostro paese. Quale sia il nesso fra le due cose mi sfugge, onestamente. Tanto più che nella mia richiesta avevo specificato che la mafia è un problema che non riguarda più soltanto il Meridione, e nemmeno soltanto l'Italia, ma tutta l'Europa».

La domanda

«Un picciotto di quelli che dicono che la mafia non esiste, sabato mi ha chiesto se avevo risolto il problema a Bruxelles... »

Torniamo alla questione della scorta. L'Italia si è mossa in qualche modo per risolvere il problema?

«Non direi proprio, visto che anche il poliziotto che normalmente mi accompagnava dall'Italia per le trasferte adesso non mi segue più. Non mi pare che l'Italia abbia agito con la necessaria autorevolezza per garantire protezione ad una persona che è stata condannata a morte dalla mafia».

Le sono state date spiegazioni?

«Inizialmente mi è stato detto che siccome in Belgio non c'era una scorta il poliziotto da solo non avrebbe potuto fare niente e rischiava troppo, poi però mi è stato tolto anche per i viaggi a Strasburgo. E non so davvero per quale motivo visto che fino a poche settimane fa la Francia mi garantiva la scorta. Ora invece non ho nemmeno più quella. I mafiosi sono liberi di circolare per l'Europa e anche di andare ad ammazzare qualcuno oltre frontiera, chi invece fa lotta alla mafia non può essere difeso all'estero. Bella vergogna». ❖

Foto Ansa



Il sindaco di Gela Rosario Crocetta

Intervista a Rosario Crocetta

«A Strasburgo non ho la scorta E oggi sarò lì... »

L'eurodeputato del Pd ed ex sindaco di Gela è da tempo minacciato dalla mafia. Ma Belgio e Francia gli negano la protezione

giemme
gestione multiservice

G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.
Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it

AMIANTO
PIANO REGIONALE LOMBARDIA
(P.R.A.L.) - D.G.R. n° VIII/001526

- CONDOMINI, IMPRESE
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- COOPERATIVE EDIFICATRICI

G.M. GESTIONE MULTISERVICE
SVOLGE LA FUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE; VERIFICHE, DOCUMENTI, PRATICHE. EFFETTUA GLI INTERVENTI, IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SANREMO, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)